

# Messaggio agli stakeholder



Brindisi - bonifica aree esterne

Cari Stakeholder,

sono lieto di condividere un aggiornamento sull'avanzamento delle attività e dei principali progetti di Eni Rewind nell'ambito della strategia di crescita e consolidamento del posizionamento nella gestione delle bonifiche e del trattamento, recupero e smaltimento di acque e rifiuti.

Un settore in cui operiamo da oltre 20 anni, per offrire a tutte le realtà del gruppo Eni e a importanti clienti pubblici e privati soluzioni efficaci su misura e innovative, facendo leva sull'esperienza consolidata in oltre 100 siti industriali e sulle tecnologie e le sinergie con gli altri business Eni.

Il progressivo ampliamento del perimetro di attività negli anni, dall'acquisizione da Saipem dei rami d'azienda di logistica rifiuti e ingegneria ambientale sino alla partnership con Labanalysis, leader di mercato italiano nel campo delle analisi ambientali, ci ha consentito di rafforzare e ampliare l'offerta integrata di servizi. Un consolidamento delle nostre attività principali che accompagna l'impegno di sviluppo, rilanciato a partire dal 2020, su due direttrici di crescita:

- 1) la progressiva acquisizione di contratti da committenti non captive, per valorizzare l'esperienza e il know-how maturati e riconvertire progressivamente il personale impiegato nelle attività di bonifica dei siti Eni;
- 2) la realizzazione di impianti di trattamento rifiuti, preferenzialmente su aree di proprietà bonificate e in part-

nership con primari operatori del settore, per contribuire a ridurre il deficit nazionale di capacità e ottimizzare i costi di recupero e smaltimento.

In questo contesto, lavoriamo costantemente per massimizzare il recupero e il riuso delle risorse, progettando gli interventi di bonifica anche in funzione del futuro riutilizzo delle aree dismesse. In tal senso seguiamo nell'obiettivo di valorizzare le grandi aree industriali bonificate che, per dimensioni, localizzazioni e infrastrutture, sono idonee per nuovi insediamenti industriali e hub logistici di stoccaggio e movimentazione delle merci.

Tra gli avanzamenti più significativi realizzati nel 2024, si evidenzia:

- interventi di bonifica nel 2024 per circa 600 milioni di euro, che portano la spesa cumulata dal 2003 a circa 6 miliardi di euro, di cui oltre l'80% per contaminazioni storiche di siti conferiti ex lege in Eni o acquisiti a seguito di crisi industriali, quando Eni era ancora un Ente di Stato.
- l'implementazione dell'intesa sottoscritta tra Eni e Edison a luglio 2023 relativa alla condivisione dei costi di risanamento ambientale relativi ai siti industriali conferiti da Montedison a Enimont nel 1989, ha consentito di definire sia il rimborso della quota Edison dei costi passati che gli accordi per la prosecuzione degli interventi di bo-

nifica a cura di Eni Rewind con riconoscimento mensile da Edison dei costi futuri, diretti e indiretti, oltre che di un mark-up per le attività di supervisione;

- il consolidamento del portafoglio di ordini da committenti non captive, quali Kuwait Raffinazione e Chimica per la bonifica dell'ex stabilimento di Napoli e Invitalia per le attività di bonifica del sito di Bagnoli (Lotti I e II), oltre al Comune di Roma per l'elaborazione di un progetto di bonifica, finalizzato al riutilizzo del Parco Papareschi;
- nel sito di Brindisi, è stata ottenuta la certificazione di collaudo delle aree di Micorosa a seguito del completamento degli interventi di confinamento fisico ed è stato concluso l'intervento di bonifica dell'area naturalistica denominata "Oasi Protetta";
- nel sito di Pieve Vergonte, abbiamo avviato le attività di deviazione del torrente Marmazza, a valle del completamento degli iter autorizzativi locali e con l'approvazione, a settembre 2024, della Variante del Progetto da parte del MASE;
- per il sito di Crotone, ad agosto 2024 il MASE ha emesso il Decreto del progetto stralcio al POB fase 2, relativo alle aree senza TENORM e amianto, che intende superare il vincolo introdotto dal PAUR del 2019 allo smaltimento dei rifiuti pericolosi nella discarica di Sovreco a Crotone; gli Enti Locali hanno chiesto l'annullamento del Decreto Mase al TAR che ha fissato l'udienza di trattazione per il 18 giugno 2025;
- in ambito di Waste Management Eni Rewind ha gestito nel 2024 complessivamente circa 1,9 milioni di tonnellate di rifiuti speciali, di cui il 30% prodotti da attività di bonifica e il 70% da processi industriali. Tali rifiuti sono stati conferiti a recupero o smaltimento, presso la rete di impianti contrattualizzati dalla società e dislocati sul territorio nazionale ed europeo; l'indice di recupero, ovvero il rapporto tra rifiuti recuperati e rifiuti recuperabili, si è attestato intorno al 76%, sostanzialmente in linea rispetto al 2023;
- a Ravenna, il Progetto Ponticelle è in fase avanzata di costruzione con la previsione che sia la piattaforma ambientale che l'impianto di biopile siano completati entro fine 2025, mentre a febbraio 2024 è stata completata la costruzione dell'impianto fotovoltaico a cura di Plenitude;
- a Cengio, il completamento degli interventi ambientali sui suoli ha consentito di rendere le aree del sito disponibili per nuove iniziative produttive; il 28 marzo 2025 è stato sottoscritto il contratto preliminare per la cessione del diritto di superficie dell'area A1 e della proprietà dell'area A4, a una società che intende realizzarvi un impianto fotovoltaico di circa 10 MWp;

- riguardo al progetto per realizzare in un'area già bonificata nel sito di Porto Marghera un impianto di essiccamento e mono-combustione di fanghi urbani, si resta in attesa di convocazione della Conferenza dei Servizi Decisoria da parte della Regione Veneto.

Nell'ambito dello sviluppo e applicazione di tecnologie proprietarie sono proseguite le attività di bonifica mediante dispositivi brevettati e-hyrec® (per la rimozione selettiva del surnatante in falda) e l'applicazione del campionamento passivo su film di polietilene (per la determinazione dei composti organici nei suoli su percorsi di volatilizzazione) è stata oggetto di un Quaderno ISPRA dedicato. Inoltre, l'implementazione di sistemi di modellazione idrogeologica sempre più evoluti ha consentito di ridurre i prelievi idrici e migliorare la sostenibilità ambientale delle barriere idrauliche.

In relazione alle iniziative sui territori in cui operiamo sono state avviate nuove attività: a Ravenna con Versalis abbiamo collaborato con un centro antiviolenza per contrastare la violenza di genere, sostenendo le donne che si rivolgono a Linea Rosa con attività ricreative ed educative per i loro figli e con attività di sensibilizzazione sul tema per i dipendenti Eni. A Gela invece, insieme alle altre società coinesediate, abbiamo sostenuto un progetto del Banco Alimentare per la distribuzione di alimenti a supporto delle persone più bisognose del territorio.

Elemento chiave per il raggiungimento di tutti gli obiettivi sono le nostre persone che svolgono il proprio lavoro con impegno e passione. Per continuare ad essere leader di mercato nella progettazione ed esecuzione delle bonifiche e nel trattamento e recupero dei rifiuti, vogliamo rafforzare ulteriormente il nostro posizionamento competitivo, lavorando con priorità alla realizzazione di nuovi impianti di trattamento e alla crescita del portafoglio ordini da clienti in Italia e all'estero. Siamo consapevoli che la strada verso un futuro più sostenibile richiede un impegno costante di tutti gli attori coinvolti. In questo percorso, il nostro lavoro continuerà a essere guidato dall'impegno per la tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza, nonché dalla creazione di valore per gli stakeholder per una transizione equa e sostenibile.

Buona lettura.

**Paolo Grossi**  
Amministratore Delegato